

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2021-6231 del 09/12/2021
Oggetto	RINNOVO DI CONCESSIONE CON VARIANTE PER PRELIEVO DI ACQUA PUBBLICA SOTTERRANEA AD USO IGIENICO E ASSIMILATI (PREVALENTE ZOOTECNICO) IN LOCALITA' BRUGNARO STRADA RIZZA N. 6 IN COMUNE DI REGGIOLO (RE). DITTA: AZIENDA AGRICOLA TRONI F.LLI DI TRONI MAURIZIO S.S. PRATICA: RE02A0343.
Proposta	n. PDET-AMB-2021-6401 del 07/12/2021
Struttura adottante	Servizio Gestione Demanio Idrico
Dirigente adottante	DONATELLA ELEONORA BANDOLI

Questo giorno nove DICEMBRE 2021 presso la sede di Largo Caduti del Lavoro, 6 - 40122 - Bologna, il Responsabile della Servizio Gestione Demanio Idrico, DONATELLA ELEONORA BANDOLI, determina quanto segue.

LA DIRIGENTE

VISTI

- il r.d. 523/1904 (Testo unico delle opere idrauliche) e il r.d. 1775/1933 (Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici); la l. 241/1990 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo ed accesso agli atti); il d.lgs. 152/2006 (Norme in materia ambientale); il d.lgs. 33/2013 (Riordino della disciplina sul diritto di accesso civico, trasparenza e diffusione di informazioni);
- la l.r. 3/1999 (Riforma del sistema regionale e locale), in particolare gli artt. 152-156; il r.r. 41/2001 (Regolamento per la disciplina del procedimento di concessione di acqua pubblica); la l.r. 7/2004 (Disposizioni in materia ambientale, modifiche ed integrazioni a leggi regionali); il Piano di tutela delle Acque dell'Emilia Romagna, n. 40/2005; la l.r. 13/2015 (Riforma del sistema di Governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni), in particolare gli artt. 16 e 17; la l.r. 2/2015, in particolare l'art. 8 (Entrate derivanti dall'utilizzo del demanio idrico); la l.r. 4/2018 (Disciplina della V.I.A. e dei Progetti);
- le deliberazioni dell'Autorità di Bacino del Fiume Po n. 8/2015 (Direttiva Derivazioni) e n. 3/2017 (Direttiva per la valutazione del rischio Ambientale connesso alle derivazioni idriche);
- le d.G.R. in materia di canoni e spese istruttorie nn. 609/2002 e 1325/2003; nn. 1274, 2242 e 1994 del 2005; 1985/2011; 65/2015; la d.G.R. 787/2014, sulla durata delle concessioni; la d.G.R. 2067/2015 (Attuazione Direttiva Quadro sulle Acque 2000/60/CE);
- la d.D.G. Arpae n. 78/2020 di revisione dell'assetto organizzativo analitico, come recepita dalla d.D.T. Arpae n. 577/2020; la d.D.G. Arpae n. 101/2020 relativa alla copertura dell'incarico dirigenziale di Responsabile Servizio Gestione demanio idrico;

PRESO ATTO che con domanda PG/2007/0327028 del 20/12/2007, presentata ai sensi del r.r. 41/2001,

Troni Maurizio, legale rappresentante della Società Agricola Troni F.lli di Troni Maurizio s.s. c.f. 00572360352, ha richiesto il rinnovo della concessione di derivazione da acque pubbliche sotterranee, nel Comune di Reggiolo (RE), località Brugnato Strada Rizza n. 6, ad uso igienico e assimilati (zootecnico per circa 70 bovini), con scadenza al 31 dicembre 2005, assentita con det. 2915/2006 (cod. pratica RE02A0343), come di seguito descritta:

- prelievo esercitato mediante n. 2 pozzi aventi rispettivamente profondità di m 40 ad uso zootecnico (pozzo REA4406a) e m. 36 ad uso irriguo (pozzo REA4406b);
- ubicazione del prelievo: Comune di Reggiolo (RE), loc. Brugnato Strada Rizza n. 6, su terreno di proprietà della concessionaria, censiti al fg. n. 9, mappali n. 23 e mappale 49; coordinate UTM 32 x: 640.693; y: 4.976.288 (pozzo zootecnico) e x: 640.690; y: 4.976.155 (pozzo irriguo);
- destinazione della risorsa ad uso irriguo (pozzo-a) e zootecnico (pozzo-b);
- portata massima di esercizio pari a l/s 2,80;
- volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 749;

PRESO INOLTRE ATTO che:

- con stessa domanda PG/2007/0327028 del 20/12/2007, Troni Maurizio, rappresentante della Società Agricola Troni F.lli di s.s., con dichiarazione sostitutiva di Atto di notorietà ha dichiarato che il pozzo ad uso irriguo sito al fg. 9, mappale 171 (ex map. 49, pozzo REA4406b) è stato completamente demolito nell'anno 2004 e tombato dalla pavimentazione della stalla e richiesto di utilizzare il solo pozzo ad uso zootecnico ubicato al fg. 9, mappale 146 (ex map. 23), profondo 40 m (pozzo REA4406a);

- dalla relazione idrogeologica assunta al prot. PG/2020/95092 del 02/07/2020 viene richiesto un aumento del volume annuo da 749 mc/a a 7.300 mc/a giustificato dalle necessità igienico sanitarie, abbeveraggio e pulizia della stalla di circa 150 bovini, aumentati nel periodo, da 50 a 150;

DATO ATTO che la domanda è stata sottoposta al procedimento di concessione di derivazione da acque sotterranee ai sensi degli artt. 6 e 31, r.r. 41/2001;

- che quanto richiesto nella domanda PG/2020/95092 del 02/07/2020 si configura quale variante sostanziale alla concessione e che, conseguentemente, si è proceduto a pubblicare la stessa sul BURERT n. 442 del 23/12/2020 senza che nei quindici giorni successivi siano pervenute opposizioni, osservazioni o impedimenti al rilascio del provvedimento di concessione;

CONSIDERATO che:

- il prelievo è stato esercitato legittimamente dopo la scadenza della concessione a seguito della presentazione della domanda di rinnovo nel termine di legge;
- la destinazione d'uso della risorsa idrica risulta qualificabile, per la definizione del canone, come uso igienico e assimilati;

CONSIDERATO che nelle vicinanze non risultano disponibili fonti alternative utili a soddisfare il fabbisogno idrico del richiedente in relazione all'uso richiesto e che la derivazione oggetto di concessione:

- in base alla valutazione *ex ante* condotta col “*metodo Era*” di cui alla “*Direttiva Derivazioni*”, ricade nei casi di “*Attrazione*”, definiti dalla medesima direttiva;

ACCERTATO:

- che la verifica della congruità dei fabbisogni del prelievo è effettuata sulla base dei criteri previsti dalla d.G.R. 1195/2016 (Direttiva concernente i Criteri di valutazione delle derivazioni di acqua pubblica) e dalla det. n. 732 del 16/09/2019 (Arpaе - Direzione Tecnica. Approvazione della Circolare interna recante le Linee guida LG24/DT

(Indicazioni procedurali per il rilascio di concessioni di risorsa idrica), le Linee guida LG25/DT (Indicazioni operative sull'istruttoria tecnica delle istanze di concessione di risorsa idrica) e le Linee guida LG26/DT (Indicazioni procedurali per il rilascio di concessioni di aree demanio idrico);

- che il volume di risorsa idrica richiesto in concessione, pari a mc/annui 7.300, risulta coerente con il fabbisogno idrico stimato in relazione al numero di capi allevati, pari a 150;

PRESO ATTO del parere espresso dai seguenti enti, che hanno dettato le prescrizioni contenute nel disciplinare allegato, parte integrante della presente determinazione:

- Autorità di Bacino distrettuale del Fiume Po (PG/2020/0126513 del 03/09/2000);
- Provincia di Reggio Emilia (PG/2021/0025377 del 17/02/2021);

ACCERTATO che la richiedente:

- ha versato in data 30/11/2021 la somma pari a 106,40 euro, ad integrazione del deposito cauzionale già costituito in data 17/03/2006, nella misura di 143,60 euro;

RITENUTO, sulla base dell'istruttoria svolta, che non sussistano elementi ostativi al rinnovo della concessione cod. pratica RE02A0343;

DETERMINA

sulla base di quanto esposto in premessa, parte integrante della presente determinazione:

1. di assentire alla Società Agricola Troni F.lli di Troni Maurizio s.s., c.f. 00572360352, il rinnovo con variante della concessione di derivazione da acque pubbliche sotterranee cod. pratica RE02A0343, come di seguito descritta:
 - prelievo esercitato mediante pozzo avente profondità di m 40;
 - ubicazione del prelievo: Comune di Reggiolo (RE), località Brugnolo Strada Rezza n. 6, su terreno di proprietà della concessionaria, censito al fg. n. 9, mapp. n. 146; coordinate UTM RER x: 640.693; y: 976.288;

- destinazione della risorsa ad uso igienico e assimilati (zootecnico);
 - portata massima di esercizio pari a l/s 2,80; portata media pari a l/s 0,46;
 - volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 7.300,00;
2. di stabilire che il rinnovo della concessione sia rilasciato fino al 31 dicembre 2030;
 3. di approvare il disciplinare di concessione allegato al presente atto e sua parte integrante, sottoscritto per accettazione dalla concessionaria in data 25/06/2021;
 4. di quantificare l'importo del canone dovuto per l'anno 2021 in 164,39 euro;
 5. di quantificare l'importo relativo al deposito cauzionale in 250,00 euro;
 6. di notificare il presente provvedimento tramite posta elettronica certificata;
 7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione previsti dal d.lgs. 33/2013, sulla base degli indirizzi interpretativi di cui alla d.G.R. 486/2017;
 8. di provvedere alla pubblicazione per estratto del presente provvedimento sul BURERT;
 9. di dare atto che il presente provvedimento, redatto in forma di scrittura privata non autenticata, è soggetto a registrazione solo in caso d'uso, risultando l'imposta di registro inferiore ad euro 200,00, ai sensi dell'art. 5, d.P.R. 131/1986;
 10. di dare atto che la Responsabile del procedimento è la dott.ssa Rossella Francia;
 11. di dare atto che avverso il presente provvedimento è possibile proporre opposizione, ai sensi dell'art. 133 c. 1, lett. b), d.lgs. n. 104/2010, nel termine di 60 giorni dalla notifica, al Tribunale delle Acque pubbliche e al Tribunale superiore delle Acque pubbliche per quanto riguarda le controversie indicate dagli artt. 140, 143 e 144, r.d. 1775/1933, all'Autorità giudiziaria ordinaria per quanto riguarda la quantificazione dei canoni ovvero, per ulteriori profili di impugnazione, all'Autorità giurisdizionale amministrativa nel termine di 60 giorni dalla notifica.

La Responsabile
Servizio Gestione Demanio idrico
Donatella Eleonora Bandoli
ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE

AGENZIA REGIONALE PER LA PREVENZIONE, L'AMBIENTE E L'ENERGIA DELL'EMILIA ROMAGNA

DISCIPLINARE

contenente gli obblighi e le condizioni della concessione di derivazione da acque pubbliche sotterranee rilasciata alla Società Agricola Troni F.lli di Troni Maurizio s.s., c.f. 00572360352 (cod. pratica RE02A0343).

ARTICOLO 1- DESCRIZIONE E UBICAZIONE DELLE OPERE DI PRESA

1. L'opera di presa è costituita da n. 1 pozzo avente profondità di m 40,00, con tubazione di rivestimento costituita da barre cieche in pvc del diametro interno di mm 115 ed esterno mm 165 fino alla profondità di 28 m, equipaggiato con elettropompa sommersa della potenza di kw 2,3 e dotato di parete filtrante alla profondità compresa tra m 28 e 40 m dal piano di campagna.
2. L'opera di presa è sita in Comune di Reggiolo (RE), località Brugneto, strada Rizza n.6, su terreno di proprietà del concessionario censito al fg. 9, mapp. 146 (ex 49); coordinate UTM RER: X = 640.693; Y = 976.288 (pozzo REA4406b).

ARTICOLO 2 - QUANTITÀ, MODALITÀ E DESTINAZIONE D'USO DEL PRELIEVO

1. La risorsa idrica prelevata è destinata ad uso igienico e assimilati, nello specifico zootecnico (igienico sanitario e abbeveraggio di bovini).
2. Il prelievo di risorsa idrica è assentito con portata massima di esercizio pari a l/s 2,80 e media l/s 0,46 nel limite di volume complessivo pari a mc/annui 7.300,00.
3. Il prelievo di risorsa idrica può essere esercitato nell'intero arco dell'anno, durante l'attività aziendale, per circa massimi mc/giorno 20 per 365 giorni.
4. Il prelievo avviene dal corpo idrico Pianura Alluvionale Padana - confinato superiore

ARTICOLO 3 - CANONE DI CONCESSIONE

1. Il concessionario è tenuto a corrispondere il canone annuale di concessione, il cui importo per l'anno 2021 è pari a 164,39 euro.
2. Il pagamento del canone deve avvenire, mediante PagoPA, attraverso il link dedicato al demanio idrico nella sezione dedicata alle concessioni entro il 31 marzo dell'anno di riferimento, con le modalità indicate sul sito istituzionale ARPAE, pena l'avvio delle procedure per il recupero del credito.
3. L'importo del canone è soggetto agli aggiornamenti e rideterminazioni disposti con deliberazione di Giunta regionale da adottarsi entro il 31 ottobre dell'anno precedente a quello di riferimento ovvero con legge. In mancanza di aggiornamento o rideterminazione tramite atto normativo o deliberativo, l'importo si rivaluta automaticamente in base all'indice dei prezzi al consumo accertati dall'ISTAT alla data del 31 dicembre di ogni anno.

ARTICOLO 4 - DEPOSITO CAUZIONALE

1. Il deposito cauzionale versato, pari a 250,00 euro, viene restituito alla scadenza naturale o anticipata della concessione qualora risultino adempiute tutte le obbligazioni derivanti dall'atto di concessione.
2. L'Amministrazione concedente, oltre che per accertata morosità, può incamerare il deposito anche nei casi di rinuncia e dichiarazione di decadenza.

ARTICOLO 5 - DURATA DELLA CONCESSIONE IN RINNOVO

1. La concessione è rilasciata fino al 31 dicembre 2030.
2. Il concessionario che intenda rinnovare la concessione è tenuto a presentare istanza di rinnovo entro il termine di scadenza della stessa e può continuare il prelievo in attesa di rilascio del relativo provvedimento, nel rispetto dell'obbligo di pagare il canone e degli altri obblighi

previsti dal disciplinare. Il concessionario che non intenda rinnovare la concessione è tenuto a darne comunicazione scritta all'Amministrazione concedente entro il termine di scadenza della concessione.

3. Il concessionario può rinunciare alla concessione dandone comunicazione scritta all'Amministrazione concedente, fermo restando l'obbligo di pagare il canone fino al termine dell'annualità in corso alla data di ricezione della comunicazione di rinuncia.
4. Il concessionario che abbia comunicato all'Amministrazione concedente l'intenzione di rinunciare alla concessione o di non rinnovarla è tenuto agli adempimenti dalla stessa indicati per la cessazione dell'utenza, ai fini dell'archiviazione del procedimento e della restituzione del deposito cauzionale.

ARTICOLO 6 - REVOCA/DECADENZA

1. Il concessionario decade dalla concessione in caso di destinazione d'uso diversa da quella concessa, di mancato rispetto, grave e reiterato, del disciplinare o di disposizioni legislative o regolamentari, di mancato pagamento di due annualità del canone, di subconcessione a terzi. L'Amministrazione concedente dichiara la decadenza dalla concessione qualora il concessionario, regolarmente diffidato, non abbia provveduto a regolarizzare la propria posizione entro il termine perentorio di trenta giorni dalla diffida. Nel caso di subconcessione a terzi, la decadenza è immediata.
2. L'Amministrazione concedente può revocare la concessione in qualunque momento per sopravvenute ragioni di interesse pubblico o qualora si rendano disponibili risorse idriche alternative non pregiate idonee all'uso richiesto e, comunque, al verificarsi degli eventi che ne avrebbero determinato il diniego. La revoca della concessione non dà diritto ad alcuna indennità.

3. In caso di revoca o decadenza, il concessionario è tenuto agli adempimenti indicati dall'Amministrazione concedente per la cessazione dell'utenza, ai fini dell'archiviazione del procedimento e della restituzione del deposito cauzionale.

ARTICOLO 7- OBBLIGHI DEL CONCESSIONARIO E CONDIZIONI PARTICOLARI DELLA CONCESSIONE

1. **Dispositivo di misurazione** – Il concessionario è tenuto ad installare o mantenere idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad Arpae – Struttura Autorizzazioni e Concessioni, competente per territorio e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia Romagna. Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate.
2. **Cartello identificativo** – Il concessionario è tenuto a collocare in prossimità delle opere di presa un cartello delle dimensioni di cm 21 per cm 29,7 in cui indicare il proprio nominativo, il codice identificativo della concessione e il termine di validità della stessa.
3. **Variazioni** – Il concessionario è tenuto a comunicare preventivamente all'Amministrazione concedente ogni variazione relativa alla destinazione d'uso dell'acqua e alle opere di prelievo contestualmente ai motivi che l'hanno determinata, ai fini della necessaria autorizzazione.
4. **Sospensioni del prelievo** – Il concessionario è tenuto a sospendere il prelievo qualora l'Amministrazione concedente disponga limitazioni temporali o quantitative dello stesso. La sospensione dei prelievi disposta dalle Amministrazioni competenti per un periodo non superiore ai tre mesi non dà luogo a riduzione del canone annuo.
5. **Subconcessione** – Il concessionario non può cedere o vendere a terzi la risorsa idrica oggetto di concessione, pena la decadenza immediata dal diritto a derivare.

6. **Cambio di titolarità** – Il concessionario è tenuto a comunicare il cambio di titolarità all'Amministrazione concedente entro 60 giorni dal verificarsi dell'evento.
7. **Cessazione dell'utenza** – Il concessionario è tenuto a comunicare l'eventuale cessazione dell'utenza da qualsiasi causa determinata, e ad eseguire, a proprie spese, le prescrizioni impartite dall'Amministrazione concedente per la rimozione delle opere di presa ed il ripristino dei luoghi. Nel caso in cui non vi provveda, l'Amministrazione concedente procede d'ufficio all'esecuzione dei lavori, con onere delle spese a carico del concessionario.
8. **Responsabilità del concessionario** - Il concessionario è tenuto al risarcimento dei danni arrecati, in dipendenza della concessione, a persone, animali, ambiente e cose, restando l'Amministrazione concedente indenne da qualsiasi responsabilità anche giudiziale.
9. **Osservanza di leggi e regolamenti** – Il concessionario è tenuto a richiedere le autorizzazioni, abilitazioni e certificazioni necessarie all'attività per la quale è assentito l'utilizzo di risorsa idrica.

ARTICOLO 8 - CONDIZIONI PARTICOLARI DELLA CONCESSIONE

Si fanno proprie le seguenti prescrizioni, dettate dalle Amministrazioni competenti ad esprimere parere sul rilascio della concessione:

1. Il concessionario è tenuto ad installare dispositivi per la misurazione dei volumi d'acqua prelevati. (Provincia di Reggio Emilia (PG/2021/0025377 del 17/02/2021);
2. Il concessionario è tenuto ad attuare azioni orientate al risparmio della risorsa (Autorità di Bacino distrettuale del Fiume Po PG/2020/0126513 del 03/09/2020);

ARTICOLO 9 – VERIFICA DI CONGRUITÀ

L'Amministrazione concedente può rivedere, modificare o revocare la concessione qualora non sia verificata la congruità della derivazione con gli obiettivi da raggiungere al 2021 e al 2027, ai sensi

della direttiva 2000/60/CE, senza corresponsione di alcun indennizzo a favore del concessionario, fatta salva la riduzione del canone.

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.